

carosello

pubblicità e televisione 1957-1977



SilvanaEditoriale

Magnani Rocca
FONDAZIONE



produzione costumaggi pubblicitari
roma viale angelo 97 - tel. 389.174



Pino Pascali,
Storyboard del
carosello per Biscotti
Maggiore, 1965,
stampe fotografiche
ai sali d'argento
applicate su carta
Courtesy Carla Ruta
Lodolo, Riano

della nascente industria televisiva. Stipula alcuni contratti come assistente scenografo di Carlo Cesarini da Senigallia, tra i pionieri scenografi della neonata RAI: con lui Pascali lavora a programmi di varietà come *Studio Uno*, *Scala Reale*, *Napoli contro tutti*. Ma è nel campo pubblicitario che esercita pienamente la sua creatività, sin da quando incontra e avvia il sodalizio operativo con Sandro Lodolo. I due si erano incontrati grazie a un amico in comune, Ermanno Biamonte, direttore artistico della INCOM, una società che produceva il cinegiornale *Settimanale INCOM* e che, con la nascita della televisione, si era aggiudicata la produzione di alcuni caroselli. Pascali brucia le tappe, come sempre accadrà nella sua esistenza. Per il primo filmato elaborato con Biamonte, già nel 1957 il giovane illustratore

pugliese dà prova di grande abilità realizzando un plastico dell'Italia settentrionale per l'Agip, destinato al film pubblicitario *Supercortemaggiore, la potente benzina Italiana*. Qualche mese dopo sarà la Lodolofilm a garantirgli una maggiore autonomia nella progettazione di scenografie, sceneggiature, personaggi e storie. E per circa un decennio Pascali sarà un autentico rinnovatore di linguaggi, in grado di interpretare in maniera originalissima quel mondo in via di definizione che è la pubblicità e la televisione.

La ricerca grafica e quella scultorea di Pino Pascali rappresentano perfettamente la necessaria istanza di mediazione e di resistenza tra le spinte di una società avida della sua metamorfosi urbana, artificiale, consumista e anomica e quella di un